

VERBALE N. 5/2020

Alle ore 20.50 del 18/01/21 ha inizio la quinta riunione della Commissione Cultura, sono presenti: Lucia Caputi, Emanuele Franzoni, Emanuela Fuser, Vanni Massari, Federica Peli, Anna Ronchi, Daniela Tomasoni, Bernardo Zanola. Fabrizio Peli assente giustificato.

Ordine del Giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della riunione precedente;
- 2) Discussione in merito agli argomenti e/o materiale preparati da alcuni Membri, relativamente a: Gruppi lettura; Progetto Instagram; Volantino incontri; Proposte per progetti scolastici;
- 3) Varie ed eventuali.

Punto 1) il Segretario legge il verbale, apporta alcune correzioni su indicazione di Bernardo, Lucia e Federica e poi viene approvato.

Vanni riporta la conversazione avuta con Fabrizio a seguito dell'incontro con Luppis. Quest'ultimo conferma la disponibilità ad occuparsi della questione economica degli "Accompagnatori Culturali" previa destinazione di una cifra da parte dell'Amministrazione Comunale all'Ecomuseo che darà agli Accompagnatori Culturali in forma di rimborso spese. Luppis, ritiene possa essere di circa 30/40 euro, poiché quello delle Guide è un compenso vero e proprio di circa 120/150 euro a visita guidata, in tal modo si eviteranno problemi con la loro Associazione. Fabrizio condividerà queste informazioni e la ns. idea, stasera con la Giunta e ci darà riscontro nella prossima riunione.

Punto 2) Vanni chiede ad Anna, Federica ed Emanuele di illustrare le loro idee.

Progetto Instagram:

Federica ha scritto alcune linee guida, di seguito riportate, per stendere il Progetto chiamandolo "Facciamo una storia":

- a. progetto da rivolgere alle Secondarie di Primo Grado in particolare ai ragazzi del terzo anno, perché più autonomi ed in possesso sicuramente di uno smartphone;
- b. anno scolastico 2021 - 2022;
- c. realizzazione di piccoli video con tematiche differenti riguardanti il nostro paese. L'idea è che ogni ragazzo diventi una guida virtuale, alla ricerca dei luoghi d'interesse della propria frazione, come, ad esempio, le Chiese, gli edifici antichi di interesse storico, i personaggi di rilievo, anche viventi, sia sotto l'aspetto storico sia che abbiano qualcosa di interessante da raccontare, con piccole interviste se possibile;
- d. Lo scopo è che ogni ragazzo possa comprendere al meglio il passato che lo circonda e la storia del suo paese;
- e. realizzazione di almeno 10 "video storie" da non più di 2' ciascuna, nelle quali si delineano le principali attrattive storiche della propria frazione (come sopra indicato), in una modalità "Instagram" (es: inquadro il mio volto con la fotocamera interna dello smartphone quando spiego qualcosa in generale, mentre quando descrivo un determinato luogo utilizzo la fotocamera esterna). Ogni "video storia" può trattare argomenti diversi con la possibilità, per più video storie, di trattarne uno in comune. Ad esempio, tre "storie" sullo stesso edificio con l'accortezza che ci sia uno scarto o un piccolo cambio di prospettiva per far sì che si capisca dove finisce una ripresa e inizia l'altra. Il lavoro prevede spostamenti nella propria frazione per poter registrare i luoghi che si vogliono descrivere e la spiegazione va ripresa nel luogo stesso, mentre un'introduzione si può svolgere anche a casa. In caso di alunni appartenenti alla stessa frazione, questi possono svolgere il lavoro in gruppo, ognuno concentrandosi su aspetti diversi della stessa frazione, oppure occuparsi di una frazione senza copertura. Ciò non esclude che la ricerca possa essere effettuata ugualmente in maniera individuale. Al termine delle registrazioni gli alunni visioneranno il lavoro dei compagni a scuola e saranno invitati a spostarsi per le varie frazioni alla ricerca delle testimonianze storiche tracciate, magari accompagnati dal ragazzo che ha eseguito la ricerca in quel luogo in veste di "guida turistica";
- f. a monte: lo studente, con l'aiuto dell'insegnante/familiari/conoscenti, dovrà creare una ricerca scritta dalla quale poi estrapolerà le informazioni per la produzione delle "video - storie".

Tutti pensiamo che Federica abbia strutturato bene la sua idea. Anna in qualità d'insegnante si chiede se il collega, che si occuperà di far realizzare ai ragazzi il progetto, abbia la giusta sensibilità ed approvazione. Ritiene corretto, visti i temi da trattare, che sia il docente di Italiano e Storia. Inoltre, suggerisce la necessità di collaborazione, con l'insegnante, di alcuni Membri della Commissione al fine di aiutarlo e sostenerlo in particolar modo per coloro che, non essendo nativi di Serle, potrebbero trovarsi oggettivamente in difficoltà. Suggerisce, inoltre, che venga dato ai ragazzi del materiale di

partenza e che il supporto giusto possa essere necessariamente Federica. Lucia, interviene, affermando che sarà sicuramente il prof. Mosca ad occuparsene essendo l'insegnante delle materie principali per la classe terza, oltre che il più idoneo per avere esperienza con progetti simili realizzati in passato. Sottolinea che, questo tipo di progetto, verrà probabilmente realizzato in orario pomeridiano, ma che dovrà essere finanziato attraverso l'Amministrazione e/o che dovrà essere presentato ed approvato dal Collegio Docenti. Anna propone invece di valutarne la realizzazione come "compito di realtà" che i ragazzi svolgeranno in orario scolastico anziché extra curriculare. In tal caso non servirebbe nemmeno presentarlo al Collegio Docenti. Lucia suggerisce, per capire se può rientrare in un "compito di realtà" o se deve essere finanziato dall'Amministrazione Comunale attraverso il piano del "Diritto allo Studio", di incontrare il Prof. Mosca, unitamente a Federica, Anna e Bernardo. Ci daranno riscontro alla prossima riunione. Daniela chiede alcune precisazioni riguardanti l'aspetto economico. Lucia spiega che ogni anno l'Amministrazione mette a disposizione della scuola dei fondi che rientrano nel piano del "Diritto allo Studio", anche se solitamente tali fondi sono destinati a progetti che coinvolgono un elevato numero di studenti, non come questo che riguarda solo le terze, pertanto, c'è da capire se potrà essere utilizzato. Bernardo ricorda che ha partecipato con il Prof. Mosca alla realizzazione di due progetti in passato: quello de' "l'aereo caduto a Castello" con la realizzazione di un video e il "piccolo museo contadino" realizzato nel Museo di Don Pietro Boifava, con il coinvolgimento di una sola classe e finanziato dall'Amministrazione con il piano del "Diritto allo Studio". Lucia precisa che ciò dipende da quanti progetti nell'anno si realizzano e di quanti si riescono a far rientrare nel piano. Vanni incarica Lucia di organizzare l'incontro con il Prof. Mosca.

Emanuele si riallaccia a questo progetto per informarci di un concorso Rai che si chiama: "Il mio angolo d'Italia" che prevede la realizzazione di un video della durata massima di 1,5', che deve essere creato da giovani fino ai 18 anni, illustrando il borgo dove si abita, purché abbia meno di 5000 abitanti. I video migliori saranno settimanalmente trasmessi da RAI2 in diretta nazionale, il sabato pomeriggio, dopo il telegiornale. Si potrebbe fare un concorso simile, con la collaborazione della scuola o della biblioteca, che coinvolga i giovani serlesi prendendo come esempio, il video già realizzato di 8' sul Monastero di San Bartolomeo, per poi mandare alla Rai i video selezionati. Vanni suggerisce ad Emanuele di informarsi meglio per la prossima riunione.

Bernardo condivide l'idea di Emanuele, ci propone di contattare Luca Sorsoli - professionista nella realizzazione di video - per chiedere un parere e/o una collaborazione gratuita. Vanni suggerisce di lasciare in sospenso questo per dare priorità, al momento, al progetto lettura.

Progetto Lettura:

Anna espone le informazioni raccolte su quello svolto a Mazzano già da anni, per attingere idee. Ci spiega che è organizzato interamente dalla bibliotecaria con la collaborazione di alcuni insegnanti, al di fuori delle ore e luoghi scolastici, che sono volontari e si rendono disponibili in alcuni pomeriggi; i gruppi sono suddivisi per fasce d'età, primaria e secondaria. Viene dato un libro da leggere e all'incontro successivo si discute. La durata del progetto corrisponde all'anno scolastico. È un'iniziativa che Anna apprezza molto. Si porta anche l'esempio del progetto lettura svolto in Primaria con la collaborazione della precedente bibliotecaria e della Maestra Lucia, con l'intervento anche di alcune mamme che si recavano a scuola e leggevano un libro a cui seguiva anche un'animazione, aveva partecipato anche Bernardo. Il ns. progetto vuole essere però extra-scolastico per dedicare un pomeriggio piacevole in biblioteca, previa la disponibilità del bibliotecario Italo, chiedendo anche la collaborazione di qualche insegnante volenteroso. Partenza se possibile da settembre 2021 per la durata di un anno scolastico, con termine a fine maggio perché durante l'estate la biblioteca organizza solitamente altre attività. Naturalmente sarà un progetto che potrà partire solo quando si sarà liberi dalle problematiche di restrizione legate all'emergenza sanitaria.

Vanni appoggia il progetto e vorrebbe potesse coinvolgere anche altre fasce d'età.

Bernardo, propone un progetto di lettura non limitato ai libri, ma esteso anche ai quotidiani. Idea che viene condivisa dagli altri, anche per poter coinvolgere gli adulti e gli anziani. Per gli anziani Daniela suggerisce di svolgerlo di pomeriggio presso la Stella Alpina. Anna sottolinea però la necessità di alcune persone che accompagnino il gruppo nelle discussioni. C'era un'animatrice stipendiata che però poi è stata sostituita da volontari. Vanni si chiede se servirà trovare una figura. Bernardo, nel caso, si rende disponibile. Per gli adulti Anna ricorda che veniva fatto il giovedì sera, in biblioteca, dunque con la collaborazione della bibliotecaria, bisogna perciò confrontarsi con il bibliotecario Italo. Si incarica di contattarlo e darà riscontro nella prossima riunione. Emanuele immagina gruppi di lettura strutturati in maniera diversa, non limitati a semplici libri, inserendo anche quotidiani, classici, romanzi storici ecc. Si può pensare anche di utilizzare la stanza del Teatro per invitare qualche personaggio, organizzando serate speciali, sempre nella speranza di periodi migliori senza Covid.

Vanni sottolinea l'importanza della collaborazione con la biblioteca, ritiene necessario che il bibliotecario Italo condivida il più possibile iniziative e/o nuovi arrivi, notizie varie, sul gruppo "Sei di Serle Se" perché è un gruppo abbastanza seguito così, incarica Anna di parlargli anche di questo.

Sportello Informa Giovani: Emanuele considera due possibili modalità diverse: 1° **classico Sportello Informa Giovani** (ambito culturale – formativo – informativo) consorziato però con Nuvolento e magari anche Nuvolera, per ampliare l'utenza; 2° più fattibile nel breve periodo, anche in considerazione del confronto avuto con la Commissione Servizi Sociali, **sportello di ascolto a più ampio raggio, funzionale a tutte le età**, con sezioni distinte e complementari: da un lato, il tipico sportello di Segretariato sociale (anche in collaborazione con Caritas), che affronti le problematiche socio-assistenziali sul territorio (disagi, fragilità e dipendenze che non sono, com'è noto, esclusiva di anziani e disabili), facendo da filtro ai fini dell'eventuale presa in carico del Servizio Sociale Comunale; dall'altro, uno sportello informativo e di orientamento per giovani e adulti (ricerca di lavoro, aggiornamento professionale, contatti con le aziende, conseguimento di diplomi, formazione permanente, ecc.). Si rimanda a più tardi un approfondimento.

Calendario con giornate da ricordare: Vanni chiede ad Anna se ha concretizzato l'idea di questa realizzazione. Lei crede non sia molto laborioso: si tratta di individuare in rete un calendario mondiale, sul quale ogni mese saranno presenti eventi significativi, faremo una scelta di alcune giornate alle quali aggiungere, in seconda bozza, date nazionali e locali. Si decide di fare un elenco delle giornate mondiali, fare ognuno la propria scrematura (limitata suggeriscono Daniela ed Emanuela altrimenti si fa lunga la cernita) di dieci giornate, le più votate andranno a formare il calendario nel quale aggiungere le nazionali e locali. Anna ritiene si debbano ricordare non più di tre date al mese diversamente si perde il senso di dare importanza alle date, lo scopo è di scrivere sulla pagina Facebook del Comune di Serle, qualche giorno prima, la ricorrenza, oppure su un particolare evento proporre un gesto significativo. Federica, nel mentre ha cercato in internet il calendario annuale delle giornate internazionali ed ha trovato quello ufficiale delle Nazioni Unite, si incarica di estrapolarlo ed inviarlo per mail, per effettuare le ns. Dieci preferenze, pensa, inoltre, di creare una pagina Facebook della Commissione Cultura, perché più semplice gestirla in autonomia, ma Daniela invece crede sia troppo oneroso, Bernardo ricorda che come Commissione facciamo parte dell'Amministrazione alla quale dovremmo chiedere autorizzazione per evitare anche eventuali problematiche.

Vanni non è sfavorevole, non ha costi, non è troppo oneroso pubblicare alcune date e/o eventi da ricordare, ma è importante che abbia un seguito, altrimenti potrebbe non avere successo. Propone di utilizzare la Pagina facebook del Comune e ricondividere i post sulla pagina "Sei di Serle se" che è molto seguita: essendone l'Amministratore, può intervenire se ci dovessero essere problemi. Oppure chiedere all'Amministrazione di far gestire anche ad uno di noi la pagina Facebook del Comune così saremo più facilitati. È d'accordo con scegliere dieci eventi ciascuno, non di più, approva la modalità suggerita da Federica che incarica nella preparazione del Calendario "provvisorio". Anna preferisce che il calendario sia gestito dalla pagina del Comune, perché Istituzionale.

Vanni si incarica di sollecitare sul gruppo le risposte per Federica che così potrà stendere una prima bozza di calendario per la prossima riunione, resta poi da pensare a quali eventi creare sulle proposte fatte. Emanuele segnala che i calendari che si trovano in rete non comprendono necessariamente date nazionali di ns. interesse, men che meno date locali, chiede sia aggiunto qualche evento specificatamente italiano, lombardo e serlese, Anna è perfettamente d'accordo anche lei ha già alcune date di suo interesse da proporci. Si decide di attendere la prima bozza del calendario sulla quale successivamente aggiungere alcune date di cui sopra.

Altre possibili iniziative che Anna voleva portare, sono da strutturare senza la problematica sanitaria legata al Covid, dunque, non fattibili in questo momento. Ritiene inutile condividerle ora, preferisce tenerle da parte per momenti migliori.

Su sollecitazione di Vanni, Emanuele riprende l'idea dello "Sportello di ascolto" facendo riferimento alla realtà del Segretariato Sociale per anziani del Comune di Brescia. Ci potrebbero essere difficoltà nel 'trapiantare' il progetto (anziani) nella ns. realtà e desidera reconsiderarlo per capire la percorribilità, in considerazione della ritrosia dei Serlesi a parlare delle proprie necessità a persone del luogo. Sarebbe forse più semplice – con una o due persone competenti - realizzarlo per i giovani, che potrebbero aprirsi più facilmente ad esporre le proprie problematiche. Ritiene che se un ragazzo, o anche un adulto, sa dove potersi rivolgere (ad esempio per mancanza di lavoro, per supporto per eventuali concorsi a cui partecipare, per esigenze formative, ecc.) lo farà. Pensa che la Biblioteca, allo stato attuale, non sia in grado di realizzare e strutturare un progetto del genere, pur potendo offrire supporto e collaborazione. Ritiene utile dapprima aprirlo, vedere come si evolve e di conseguenza trovare le modalità di organizzazione. Occorre valutare, all'avvio, se limitare lo sportello al ns. paese o se estenderlo anche a Nuvolento, in base agli spazi e al personale disponibili.

Spazi comunali da adibire allo sportello crede attualmente non ci siano. Da considerare appunto l'entità e la disponibilità di eventuale personale – reclutabile eventualmente anche con il Bando del Servizio Civile Nazionale - per circa sei ore a settimana, distribuite su tre pomeriggi. Si necessita di uno o più locali, si dovranno sostenere dei costi per le utenze, installare un collegamento internet per una postazione computer, a meno che non sia possibile utilizzare uno spazio già attrezzato, da individuare.

Vanni interviene chiedendosi se sia un'idea che possiamo realizzare noi o se dobbiamo limitarci a portare la proposta all'Amministrazione che provvederà a realizzarla. Inoltre, ritiene che uno Sportello Giovani debba essere gestito da una persona preparata, capace e competente, non da una sprovvoluta. Emanuele, che con l'altra Commissione sta cercando di creare uno sportello anziani, si pone il problema di creare due sportelli separati od uno unico, con pro e contro in entrambe le soluzioni. Vanni personalmente non saprebbe come rispondere e si chiede se l'Assessorato ai Servizi Sociali può dare indicazioni in tal senso.

Emanuele spiega che, nell'ambito dei Servizi Sociali, è l'impiegata del Comune che raccoglie le istanze in carta semplice, ma i colloqui e le valutazioni, come da protocollo, vengono fatti dall'Assistente Sociale.

Nel caso dei giovani, non pare necessario, in prima battuta, il filtro dell'Assistente Sociale, anche se a Serle ci sono problematiche minorili importanti; per esempio, ad uno Sportello Informa Giovani potrebbe accedere l'adolescente bullizzato a scuola che non sa a chi dirlo.

Emanuela interviene spiegando le sue perplessità perché, non avendo competenze in ambito sociale, non sarebbe di grande aiuto, soprattutto, teme sia un progetto, così come al momento pensato, non di competenza della Commissione Cultura, ma da collocare nell'ambito dei Servizi Sociali. L'intervento di Emanuela fa riflettere sul fatto che, a ben vedere, il Centro d'Ascolto dovrà avere un percorso e lo Sportello Informa Giovani/Lavoro dovrà necessariamente averne un altro. A quest'ultimo, si rivolgerà chi avrà bisogno di un contatto con il mondo del lavoro, un aiuto sulla ricerca di corsi di formazione, di concorsi pubblici, in base al titolo di studio, di viaggi d'istruzione ecc. Un importante luogo dove potersi appoggiare per orientare il proprio futuro. Vanni condivide le considerazioni di Emanuela, perché si rischia di scivolare in un ambito che non è di ns. competenza, ma più di tipo assistenziale: bisogna capire le finalità, strutturare bene e dividere bene le due cose. Anna si chiede se saremo in grado di realizzarlo, se ne varrà la pena, cioè se avremo un bacino di utenza tale da impegnarci a strutturare un progetto simile. Emanuele comprende il dubbio di Anna, ma la sua sensibilità su questi aspetti è così forte da credere che, se anche si aiutano solo poche persone, ne valga sempre la pena. È ovvio che, se il progetto fosse consorziato con Nuvolento e/o Nuvolera (da valutare prima con le Amministrazioni), sarebbe più semplice da realizzare e sicuramente risulterebbe più efficace e produttivo.

Riepilogando:

1. Vanni chiede soprattutto ad Emanuele, ma anche a tutti noi, se conosciamo una simile realtà per poterci confrontare, per portare una concreta proposta in Consiglio. Emanuele provvederà a sentire i suoi contatti a Nuvolento e Nuvolera per sapere se hanno già realizzato una cosa simile, o se hanno voglia di provare insieme a Serle a realizzare. Proviamo a concretizzare meglio perché non necessariamente si deve mettere questa idea in stand-by.
2. Chiede ad Emanuele anche di portare più informazioni sul concorso video Rai "I borghi più belli d'Italia".
3. Federica si rende disponibile, entro la settimana, di inviare via mail il calendario per effettuare la scelta delle dieci giornate mondiali, invia anche alcune linee guida del progetto Instagram che Emanuela riporterà per comodità nel verbale;
4. Lucia organizzerà un incontro con il Prof. Mosca ed i membri della Commissione destinati al progetto Instagram;
5. Anna sentirà il bibliotecario Italo per il progetto Lettura e per creare una collaborazione con la Commissione.

Punto 3) Varie ed eventuali: nulla da aggiungere.

Prossima riunione fissata per il 15/02/21 ore 20.45 in Meet.

Alle ore 23.15 termina la riunione.

IL PRESIDENTE: VANNI MASSARI

IL SEGREGARIO: EMANUELA FUSER

